

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.03.2019	Gazzetta del sud	CZ	28

Simeri Crichi

Qualità dell'aria, i dati Arpacal

Rosario Stanizzi

SIMERI CRICHI

Superamenti del valore limite per la protezione della salute umana sia per il particolato (Pm10) che per l'ozono, registrati in entrambe le postazioni dell'Arpacal che monitorano l'andamento della centrale a turbogas Edison di Simeri Crichi. I dati sono stati diffusi dalla stessa Agenzia regionale che ha pubblicato il report annuale sul monitoraggio della qualità dell'aria nell'area interessata dalla presenza della centrale, esprimendo comunque un giudizio complessivamente positivo.

Il documento del Dipartimento provinciale di Catanzaro dell'Arpacal, redatto dai tecnici del Servizio Aria, diretto da Francesco Italiano, illustra l'andamento dei parametri previsti dalla normativa per come sono stati monitorati nel 2018 dalle due apposite centrali poste nei pressi della centrale turbogas: una in località Apostolello e l'altra in località Pietropaolo. Dati raccolti e trasmessi al responsabile della centrale.

Secondo quanto è emerso, nella stazione di Apostolello sono stati per il Pm 10 "registrati 13 superamenti del valore limite protezione salute umana ed un massimo giornaliero pari a 113,5 registrato nella giornata del 31 ottobre 2018"; per l'ozono "sono stati registrati 24 superamenti del valore limite", mentre è stato anche registrato per il monossido di carbonio "un superamento nella giornata del 27 novembre 2018 presumibilmente dovuto a seguito di evento eccezionale". Nessun dato rilevante, invece, sui valori riscontrati per gli "idrocarburi metanici e non metanici".

Nella stazione di località Pietropaolo la condizione è molto simile: "Per il Pm 10 si sono registrati 4 superamenti del valore limite", con il massimo giornaliero il 3 ottobre scorso; per l'Ozono "sono stati registrati 21 superamenti del valore limite", mentre anche in questo caso non ci sono state anomalie per gli idrocarburi.

Il giudizio complessivo, comunque, è positivo, dal momento che l'Arpacal ha evidenziato, attraverso i controlli effettuati, che "nell'arco dell'anno 2018 si è registrata una situazione piuttosto stabile per quanto riguarda l'evoluzione della qualità dell'aria nella zona monitorata".